

RASSEGNA STAMPA
del
10/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-07-2013 al 10-07-2013

09-07-2013 Agi Terremoto: nuova scossa nell'area del Pollino	1
09-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto, scossa magnitudo 2.5 a Caserta e Isernia	2
09-07-2013 Campanianotizie Incendio alla raffineria API di Falconara, nessun ferito	3
09-07-2013 Campanianotizie Terremoti: scossa di 2.5 tra province di Caserta e Isernia	4
10-07-2013 La Citta'di Salerno rifiuti in fiamme alle spalle del cimitero	5
09-07-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Il (falso) mito dell'urbanizzazione felice e il sogno (vero) di una serata al cinema	6
10-07-2013 Edilportale Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico	9
10-07-2013 Il Giornale di Calabria.it Nuova scossa di terremoto nell'area del Pollino	11
09-07-2013 Il Mondo.it Viabilità/ Frana su ss 182 in provincia Vibo Valentia	12
09-07-2013 Il Mondo.it Calabria/Regione: presentata campagna Aib 2013	13
09-07-2013 Irpinia Report Trivellazioni in Irpinia, D'Agostino porta il caso a Montecitorio	14
09-07-2013 Irpinia news Prefettura, riunione tra forze dell'ordine per prevenire incendi	15
09-07-2013 Irpinia news Sibilia (M5S) chiede conto in Parlamento dei fondi post terremoto	16
09-07-2013 Irpinia news Ricerca idrocarburi in Irpinia: D'Agostino ne discute in Parlamento	18
09-07-2013 Il Mattino (Avellino) Vincenzo Grasso Savignano Irpino I proprietari dei terreni occupati per la realizzazione dell'im...	19
09-07-2013 Il Mattino (Avellino) L'impianto di Pustarza va completato con la quarta vasca, che garantirà ulteriore autonomi...	20
09-07-2013 Prima Pagina Molise Deleghe assegnate, ecco il documento. Carmelo Parpiglia lo pubblica su Facebook	21
09-07-2013 Primo Piano Molise.it Trema ancora la terra, due terremoti in pochi minuti	22
09-07-2013 Il Quotidiano Calabria.it L area del Pollino trema ancora Nuova scossa nel castrovillarese	23
09-07-2013 Il Quotidiano Calabria.it Allarme risorsa idrica Crotonese Consorzio lamenta consumi eccessivi	24
09-07-2013 Il Quotidiano Calabria.it Scossa di terremoto nella Piana di Gioia Tauro E trema anche l area del Pollino a Castrovillari	25
09-07-2013 La Repubblica i primi trenta impiegati in nuova sede regione	26
09-07-2013 Salerno notizie Mercato S.Severino: consegnata la mappa dei defibrillatori al responsabile del 118	27
09-07-2013 noodles.com Calabria, Anas: a causa di una frana, la strada statale 182 `Delle Serre Calabre` è	

provvisoriamente chiusa al traffico al km 29,600, a Gerocarne, in provincia di Vibo Valentia	28
09-07-2013 noodls.com	
Interventi Chiatona e Verdemare	29

Terremoto: nuova scossa nell'area del Pollino**Agi**

"Terremoto: nuova scossa nell'area del Pollino"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: nuova scossa nell'area del Pollino

14:29 09 LUG 2013

(AGI) - Catanzaro, 9 lug. - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.2 e' stata registrata oggi nell'area del Pollino, a cavallo tra i comuni di Cassano allo Jonio, Castrovillari, Civita, Frascineto e San Basile, nel cosentino. Il movimento tellurico e' stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 12,36 con una profondita' di 9,4 chilometri. Non ci sono conseguenze per le persone e le cose, anche se l'area e' interessata ormai da mesi da uno sciame sismico che preoccupa i residenti. (AGI) .

Terremoto, scossa magnitudo 2.5 a Caserta e Isernia

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto, scossa magnitudo 2.5 a Caserta e Isernia"

Data: **09/07/2013**

Indietro

Terremoto, scossa magnitudo 2.5 a Caserta e Isernia

Publicato il 9 luglio 2013 08.17 | Ultimo aggiornamento: 9 luglio 2013 08.17

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: caserta, isernia, scossa, terremoto

ROMA Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.5, è stata registrata alle 0.23 di martedì nelle province di Caserta e Isernia, senza che siano stati segnalati danni.

Le località più vicine all'epicentro sono: Capriati a Volturno e Ciorlano, in provincia di Caserta, e Venafro (Isernia).

Incendio alla raffineria API di Falconara, nessun ferito**Campanianotizie**

"Incendio alla raffineria API di Falconara, nessun ferito"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Incendio alla raffineria API di Falconara, nessun ferito

[Pin It](#)

Martedì 09 Luglio 2013

Un incendio e' divampato la notte scorsa nella Raffineria Api di Falconara, a causa di una fuoruscita di vapori da un impianto di raffinazione.

Non ci sono stati feriti ne' intossicati. Sul posto 8 squadre dei vigili del fuoco, con 13 unita'.

Terremoti: scossa di 2.5 tra province di Caserta e Isernia**Campanianotizie**

"Terremoti: scossa di 2.5 tra province di Caserta e Isernia"

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di 2.5 tra province di Caserta e Isernia

[Pin It](#)

Martedì 09 Luglio 2013

Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2,5, e' stata registrata alle 0.23 nelle province di Caserta e Isernia, senza che siano stati segnalati danni. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono: Capriati a Volturno e Ciorlano, in provincia di Caserta, e Venafro (Isernia).

rifiuti in fiamme alle spalle del cimitero

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **10/07/2013**

Indietro

PAGANI

Rifiuti in fiamme alle spalle del cimitero

PAGANI Un nuovo incendio , molto probabilmente doloso, si è propagato l'altra sera in via Leopardi nei pressi del cimitero, dove si era venuta a creare una mini discarica. Le fiamme hanno avvolto i rifiuti presenti lungo i lati della stradina. Dai cumuli si è levato un denso fumo nero, tossico, carico di diossina sostanza altamente cancerogena. Sul posto per domare le fiamme sono giunti i volontari della protezione civile Papa Charlie e i vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore. Non è la prima volta che lungo la strada che costeggia il Cimitero si registrano incendi. Nel marzo scorso, infatti, un altro rogo aveva interessato l'intera area. Sfortunatamente, nonostante le segnalazioni e i ripetuti allarmi, nessuna soluzione è stata individuata per far fronte agli sversamenti abusivi di immondizia. Lo scenario che si presenta agli occhi di chi si avventura alle spalle del camposanto di via Leopardi è agghiacciante. Lungo la stretta stradina giacciono ammassati non solo rifiuti ma anche materiale proveniente dal cimitero, in particolare, si nota la presenza di alcune bare semidistrutte e accatastate. Gerardo Vicidomini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il (falso) mito dell'urbanizzazione felice e il sogno (vero) di una serata al cinema**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 09/07/2013 - pag: 2

Il (falso) mito dell'urbanizzazione felice e il sogno (vero) di una serata al cinema

Battimiello: «C'è più senso della comunità qui che in tanti altri quartieri» di ANTONIO FIORE

NAPOLI La droga. La faida. La piazza di spaccio più grande d'Europa. In quanti modi si può dire Scampia? Da Gomorra in poi questo è diventato il quartiere maledetto dai media, il sinonimo di degrado civile, l'incubo dei napoletani perbene e la delizia del giornalismo scoopista. Dunque un luogo impossibile da amare, dal quale si può solo sognare di fuggire: tutto il contrario, in apparenza, del quartiere-patria che consente di stringere quel legame «non solo con le pietre, ma con gli abitanti, in una fortissima rete di relazioni di amicizia» di cui parlava Benedetto Gravagnuolo a proposito di Chiaia nella sua ultima, appassionata intervista. E invece. E invece basta passare una giornata nel presunto Bronx di casa nostra per scoprire che Scampia è piena di napoletani che hanno scelto di vivere qui, o ci sono capitati per le più svariate ragioni, e che non ci stanno al gioco al massacro. Uomini e donne che Scampia la sentono propria come se ci fossero nati, e che ogni giorno fanno qualcosa per opporsi al marchio di infamia cui li condannano l'incuria, l'abbandono, il collasso civile delle periferie. Sono uomini come Franco Maiello, ex insegnante e scrittore, che a Scampia vive dall'82 e che nei suoi libri ne narra le storie e soprattutto le persone con inesausta passione. Sono donne come Sabrina Innocenti, docente con due lauree che sogna «un cinema per andarci con mia figlia», ma che nel frattempo nel giorno di riposo proietta per i ragazzi del luogo documentari all'Itis Galileo Ferraris, e attraverso il Festival del cinema dei diritti umani è riuscita a tessere una rete internazionale di scambio culturale con le bainlieues francesi fondando l'associazione École Cinéma. O come Mirella Pignataro, la vedova di Felice (chi non ricorda di aver incontrato, in una qualsiasi manifestazione popolare, questa straordinaria coppia, lui col tamburo e lei con i piatti, pronta a portare una ventata di allegria intelligente anche nella più tosta delle lotte?) che col marito fondò nell'81 il Gridas, acronimo di Gruppo di Risveglio Dal Sonno, la prima associazione civile di Scampia; e che nella sede magnificamente affrescata dai murales del marito prosegue una preziosa attività di aggregazione sociale. Franco, Sabrina, Mirella hanno in comune il fatto di essere capitati qui per scelta, familiare o di impegno professionale e civile: Scampia prima di Scampia era la campagna di Piscinola, e i ragazzi ci venivano a giocare come in un ventoso Eden pieno di verde. Poi cominciò a crescere la 167, e insieme il sogno di una casetta in uno dei lotti che stavano nascendo, la promessa di una urbanizzazione felice lontana dal caos metropolitano. Cooperative di lavoratori che investivano lì i risparmi di una vita: fu così per Maiello, che è nato a Grumo Nevano, o per la famiglia di ferrovieri di Sabrina, che veniva da Soccavo. Mirella e Felice Pignataro, vomeresi, invece seguirono nel '72 i baraccati da loro assistiti, e si insediarono in due stanze di una delle ultime masserie superstiti in quello che nell'800 era il regno della canapa e degli alberi da frutta. «Si dice sempre che la colpa del disastro sia stato il terremoto dell'80, ma non è la verità», afferma Mirella. «La verità è che si è pensato a costruire grandi progetti come quello delle Vele ispirandosi magari a Le Corbusier ma tradendone i principi attraverso l'uso di materiali scadenti, e l'assoluta mancanza di manutenzione. E, cosa gravissima, trascurando completamente le infrastrutture». Nessuna attenzione ai servizi essenziali, i ballatoi delle Vele, pensati come giardini pensili di una utopica collettività, diventati barricate contro l'esterno, sempre più minaccioso... «Qualche anno dopo, il sisma ha dato la mazzata finale alla zona con l'arrivo dei terremotati e la costruzione di 28mila alloggi quasi sempre senza neppure un balcone: ma la catastrofe era già avvenuta». Ed eccola ancora qui, la catastrofe: sette interminabili stradoni larghi come autostrade che portano dal niente verso il nulla, quasi totale assenza di negozi o bar, vita di relazione zero, isolamento sociale, dentro i palazzoni ascensori e manutenzione bloccati da un'eternità, risultato esaltazione rabbiosa o rassegnata dell'individualismo, la casa come uno specchio o una bomboniera da attraversare con le pattine ai piedi, mentre «fuori» dilaga lo schifo. E così che comincia l'avvio dolce nell'illegalità, spiega ancora Mirella: «Proprio l'assenza di negozi e di punti di incontro ha spinto in principio i più intraprendenti a organizzarsi per vendere ai vicini farina, pasta, beni di prima necessità, ovviamente senza licenza, ma ricevendo la logica gratitudine di tutte le famiglie che in loro assenza dovevano percorrere chilometri, e poi magari dieci

Il (falso) mito dell'urbanizzazione felice e il sogno (vero) di una serata al cinema

piani a piedi, per fare un minimo di spesa. Una piccola illegalità onesta, la chiamo io, che con il boom della droga ha preso in breve tempo le tragiche caratteristiche che conosciamo. Ma non per questo me ne andrò da qui: quando comincio un lavoro lo voglio finire». Gente cocciuta: spaccio o non spaccio, faida o non faida, dopo il Gridas nascono una miriade di associazioni. La Gru di Legambiente, il Mammut, Chi Rom e chi no, il Centro Hurtado, il Vodisca, la Ludoteca, la falegnameria L'uomo e il legno, solo per citare quelle di cui ricordo l'insegna: chi scrive non ha mai incontrato un così grande numero di gruppi con finalità sociali in nessun'altra area di Napoli. Né un così elevato numero di scuole, in pratica una ad ogni slargo, incrocio, angolo di strada. Tra le più attive l'Istituto Virgilio 4, guidato dal dirigente scolastico Paolo Battimiello. Che è riuscito a costruire un rapporto strettissimo di collaborazione con le associazioni: «Siamo i loro interlocutori privilegiati, ci sono iniziative che nascono qui e proseguono esternamente con loro, e viceversa». Dopo nove anni di esperienza sul campo, Battimiello è convinto di una cosa: «C'è molto più senso della comunità a Scampia che in tante altri quartieri apparentemente più privilegiati di Napoli, dove pure ho lavorato. Quando c'è un nemico comune, sia esso la camorra o comunque un modello sociale sbagliato da combattere, si diventa più capaci di coagulare le forze positive». Tuttavia, Scampia vanta il più alto tasso di abbandono scolastico (anche se Battimiello preferisce parlare di «frequenza saltuaria», sottolineandone le cause sociali) d'Italia; e pure il più alto tasso di maternità precoce, altro amaro segno di disagio; né l'abbattimento di tre delle famigerate Vele ha ovviamente diminuito l'entità dei problemi. Certo, una volta caduti gli edifici assurti loro malgrado a simbolo del Male assoluto, sono nate costruzioni più a misura d'uomo: e all'uscita dalla stazione della Metropolitana (altro che Metro dell'arte, qui la struttura di ferro e cemento è priva da sempre della necessaria copertura in vetro, e lo spettacolo è da desolazione post-atomica) sulla facciata laterale di due palazzine trovi le scritte (a sinistra in italiano, a destra in inglese) «Basta crederci e trovi un mare di bene a Scampia». If you believe in Scampia... Ci credono, nella nuova Scampia, quelli che aspettano l'insediamento della nuova Facoltà di Medicina della Federico II i cui lavori procedono così lentamente da sembrare fermi. Ci credevano quelli che salutarono con orgoglio l'inaugurazione della famosa «Piazza Telematica» in era bassoliniana: doveva essere luogo di aggregazione e polo di sviluppo, connessione non solo virtuale di Scampia col mondo, dopo le fanfare dell'inaugurazione è diventato il deposito degli autocarri del Comune, le stanze della struttura abbandonate, i computer assenti o comunque spenti per sempre, l'Internet Cafè un'idea come un'altra. Resta la targa con l'ormai beffarda scritta «Casa della socialità». Di piazza (virtuale) in piazza (reale): «Ce ne bastava una, piccola, dove ogni giorno gli abitanti del luogo si potessero incontrare. Ci hanno regalato la smisurata piazza dei Grandi Eventi, poi ribattezzata piazza Giovanni Paolo II in occasione della visita del Papa», ricorda Maiello che anima un attivissimo caffè letterario nel Centro di formazione Hurtado: una piazza enorme delimitata da un doppio ordine di colonne (che doveva essere fronteggiato da un secondo colonnato unito al primo da una tensostruttura, poi per disdetta o per fortuna non se ne è fatto nulla). Oggi è un luogo desolato, spazio vuoto di sapore metafisico e dechirichiano, che nel suo ultimo libro Maiello fotografa e ironicamente paragona al bazar di Istanbul, o alla affollata Medina di Fes. Scampia, regno dell'assenza, o della sproporzione: «Invece il luogo per una piazza vera ce l'abbiamo eccome», ricorda Mirella Pignataro: sta tra l'Itis, la scuola Carlo Levi e la piscina comunale Galante. Che è una delle poche cose pubbliche che funzionano, al contrario dell'Auditorium, non agibile, ristrutturato, e non agibile lo stesso; o del Parco urbano, non vivibile, non attraversabile se non a proprio rischio e pericolo, gioiello di idraulica e arte del giardinaggio precipitato dall'inaugurazione del '93 a oggi in stato di coma. Laghetti prosciugati, terreno brullo e desolazione. In questo quadro di resa delle istituzioni un ruolo di supplenza lo hanno conquistato appunto le associazioni, ciascuna con un proprio campo di intervento: i giovani, i disoccupati, i Rom, le donne... Con la scuola, sono diventate i fondamentali presidî di legalità per Scampia: a cominciare dalle associazioni sportive come la celebre palestra dell'olimpionico Maddaloni, o l'Archi, sostenuta dalla fondazione Ferrara-Cannavaro e accudita con inesausta passione etica da Antonio Piccolo, ex portiere della Piscinolese. Passando a quelle legate ai Gesuiti come il Centro Hurtado o alla carismatica figura di Padre Pizzuti («Scampia Felice»), o a quelle laiche come «I volontari per Napoli» che, sotto la guida esperta di Aldo Bifulco, sono riusciti a fare di uno dei sottopassaggi del Parco pieni di materiali di risulta un coloratissimo giardino che porta il nome di Melissa, la ragazza uccisa nell'attentato di Brindisi dell'anno scorso; o come «La Gatta Blu», l'associazione degli ospiti del centro di igiene mentale che hanno creato un magnifico orto; o, ancora, come il VodiSca che cura il Giardino delle Farfalle presso il Teatro Area Nord di Piscinola: lo fanno in pochi, ma Scampia è, con ben 7,27 metri quadrati per abitante, il quartiere di Napoli con la più alta percentuale di verde pubblico. Ma le associazioni e i cittadini di buona volontà fanno bene che, senza il coordinamento con le istituzioni locali, con il Comune, ogni sforzo è destinato a esaurirsi, a fallire. E la piazza col cuore più verde della città resterà, per la gioia delle tivù e la vergogna dei

Il (falso) mito dell'urbanizzazione felice e il sogno (vero) di una serata al cinema

napoletani, la capitale europea della polvere bianca. «Ciò che manca davvero a Scampia? In fondo, una cosa sola», conclude Battimiello: «Che il resto di Napoli riconosca il fatto che questo quartiere fa parte della città a pieno titolo. Con la Metropolitana collinare in tanti migrano il sabato e la domenica da qui verso il centro, o il Vomero. Invito i napoletani a fare anche il viaggio inverso: a Scampia c'è tanto da imparare». (4-continua) RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico**Edilportale**

"Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico"

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico

Tecnici volontari al servizio dei Comuni per la prevenzione di frane e allagamenti nelle aree a rischio

di [Giovanni Carbone](#)

10/07/2013 - I Comuni della Regione Campania potranno avvalersi di ingegneri e geologi esperti per la prevenzione di frane e allagamenti nei territori esposti a tali rischi.

Notizie correlate

05/07/2013

Tar: le opere idrauliche competono soltanto agli ingegneri

01/07/2013

Lombardia, in arrivo una legge sulla difesa del suolo

24/06/2013

Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera

13/03/2013

Quattro milioni di ettari di terreni agro-forestali a rischio dissesto

07/02/2013

Dissesto idrogeologico, urge azione nazionale di difesa del suolo

05/12/2012

Un milione di euro al giorno per riparare i danni del maltempo

26/11/2012

Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione

Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico

06/11/2012

Un miliardo di euro per la manutenzione del territorio

Con una delibera pubblicata sul Bollettino Ufficiale la Regione ha dato il via libera alla costituzione di presidi territoriali idrogeologici e idraulici per la tutela della popolazione esposta a rischi naturali.

Con un costo complessivo di circa 14 milioni di euro, il progetto regionale si articola in 3 fasi:

- la formazione dei geologi e degli ingegneri che potrà avvenire grazie ad appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Ordini professionali;
- la costituzione dei gruppi di tecnici in Associazioni di volontariato;
- la loro immissione nella rete di Protezione civile, con costi bassissimi per il sistema regionale, poiché l'attività verrà svolta con le stesse regole del volontariato già attivo in altri campi.

Complessivamente è previsto l'impiego di 1000 volontari specializzati che svolgeranno la loro attività in coppia. L'azione dei presidi territoriali si svolgerà all'interno di 86 centri operativi protezione civile presenti in regione ognuno dei quali sarà dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari.

L'iniziativa è stata portata avanti con la collaborazione della Federazione regionale degli ingegneri della Campania e il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI).

"La Campania - ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza fa un notevole passo in avanti nel campo della prevenzione non strutturale, implementando le best practices già attive, grazie agli Ordini degli Ingegneri e dei Geologi che, con noi, hanno creduto nella doverosa collaborazione in materia di protezione civile a salvaguardia del territorio".

"Quest'attività - hanno dichiarato il presidente del CNI, Armando Zambrano e il presidente Federazione regionale Campania, Francesco Cardone - può e deve diventare un riferimento per le altre regioni d'Italia che potranno così dotarsi di strutture di intervento rapido sul territorio".

"La Regione Campania - ha affermato il presidente dell'Ordine dei Geologi, Francesco Peduto - è la prima regione che adotta in modo compiuto ed estensivo i Presidi Territoriali, fondamentali, a mio avviso, per un'efficace lotta preventiva al dissesto idrogeologico ed idraulico e come coadiuvante alle azioni di protezione civile sia in 'tempi di pace' che in seguito ad eventi calamitosi".

"Un modello di governace territoriale - ha detto il direttore di Anci Campania, Pasquale Granata - per il quale esprimiamo viva soddisfazione". "Il supporto ai Comuni - ha aggiunto Granata - con il sostegno alla programmazione locale e con l'attivazione dei presidi rappresenta il punto nevralgico di questa nuova impostazione che pone la Campania tra le regioni più avanzate in Italia". (riproduzione riservata)

Nuova scossa di terremoto nell'area del Pollino

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

[Nuova scossa di terremoto nell'area del Pollino](#)

10 luglio 2013

CATANZARO. Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata oggi nell'area del Pollino, a cavallo tra i comuni di Cassano allo Jonio, Castrovillari, Civita, Frascineto e San Basile, nel cosentino. Il movimento tellurico è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 12,36 con una profondità di 9,4 chilometri. Non ci sono conseguenze per le persone e le cose, anche se l'area è interessata ormai da mesi da uno sciame sismico che preoccupa i residenti.

Viabilità/ Frana su ss 182 in provincia Vibo Valentia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Viabilità/ Frana su ss 182 in provincia Vibo Valentia"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 09 Luglio 2013

Viabilità/ Frana su ss 182 in provincia Vibo Valentia

Chiuso tratto a Gerocarne

Roma, 9 lug. A causa di una frana verificatasi al km 29,600 della strada statale 182 "Delle Serre Calabre" a Gerocarne, in provincia di Vibo Valentia, è stato provvisoriamente chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, il tratto di statale compreso tra il km 27,900 (Sant'Angelo di Acquaro) e il km 35,200 (Soriano Calabro). Il personale dell'Anas è sul posto per il ripristino della viabilità nel più breve tempo possibile.

|cv

Calabria/Regione: presentata campagna Aib 2013

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Calabria/Regione: presentata campagna Aib 2013"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 09 Luglio 2013

Calabria/Regione: presentata campagna Aib 2013

Catanzaro, 9 lug - Il Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, l'assessore all'Agricoltura e Forestazione, Michele Trematerra, e il Sottosegretario alla Protezione Civile, Giovanni Dima, hanno presentato, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Alemanni di Catanzaro, la campagna annuale di contrasto agli incendi boschivi. All'incontro con i giornalisti era presente anche il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Giuseppe Zimbalatti. La Regione Calabria, a partire dallo scorso 15 giugno ha avviato la macchina organizzativa di tutela del patrimonio boschivo che per l'anno 2013 prevede l'impiego di nuove risorse, sia strumentali che umane e tecnologiche. Nello specifico sono schierati 48 autobotti, 22 pick up di nuova acquisizione che si aggiungono ai 20 già in dotazione, 98 mezzi di trasporto disponibile per i circa 2000 operai idraulico forestali che compongono le squadre, 5 elicotteri, 4 postazioni di telerilevamento incendi tra visibile e infrarosso. Sono in corso di formalizzazione, inoltre, le convenzioni con i Vigili del Fuoco e il comando regionale del Corpo Forestale dello Stato. L'insieme di attività programmate, sia sul fronte della prevenzione che per intervenire adeguatamente in fase di emergenza, sono volte al contenimento e alla riduzione del fenomeno che nella nostra regione ha raggiunto negli anni scorsi dimensioni allarmanti. Da qui la necessità di sviluppare, parallelamente, una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche investite per la messa in sicurezza del territorio e per rimuovere o limitare le cause dei disastri ambientali. red/mpd

Trivellazioni in Irpinia, D'Agostino porta il caso a Montecitorio

Politica - | Irpinia Report

Irpinia Report

"Trivellazioni in Irpinia, D'Agostino porta il caso a Montecitorio"

Data: **09/07/2013**

Indietro

Roma, 09/07/2013 / 12:56

Trivellazioni in Irpinia, D'Agostino porta il caso a Montecitorio

(Angelo D'Agostino (Scelta Civica con Monti per l'Italia))

(Foto: Irpiniareport) "Trivellazioni sì, trivellazioni no". Grazie all'intervento di Angelo D'Agostino, parlamentare di Scelta Civica, il progetto di ricerca di petrolio in Irpinia sarà portato all'attenzione della 8^a Commissione Ambiente di Montecitorio. I deputati saranno presto chiamati a valutare le ragioni che hanno spinto l'Unione dei Comuni dell'Ufita, insieme a centinaia di cittadini, a rivoltarsi contro la decisione del Ministero dello sviluppo economico che vorrebbe effettuare una serie di perforazioni in Alta Irpinia alla ricerca di idrocarburi. Il parlamentare irpino, che della Commissione è componente, si è rivolto al Presidente Ermete Realacci invitandolo a chiedere l'audizione del Ministro Andrea Orlando. "Le obiezioni sollevate dai sindaci - scrive D'Agostino - fanno riferimento alle specificità del territorio irpino che da diversi anni persegue lo sviluppo rurale integrato: crescita armonica non solo per l'agricoltura che è l'elemento portante del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori come il turismo sostenibile legato ai beni culturali ed ambientali dei quali l'Ufita è particolarmente ricca. Negli ultimi anni - aggiunge - l'Irpinia ha beneficiato di ingenti risorse finanziarie in virtù di programmi e strumenti di intervento pubblico grazie alle quali sono stati sostenuti e incentivati insediamenti di tipo imprenditoriale ed un numero significativo di opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale e rurale. Interventi, questi, orientati all'ambiente e alla valorizzazione delle peculiarità del territorio come produzioni tipiche locali, beni culturali, risorse naturali, agricole ed artigianali."

"Numerose, - sottolinea il deputato irpino - sono le osservazioni al progetto di perforazione formulate da alcuni studiosi che hanno più volte richiamato l'attenzione su una diffusa esposizione a rischi di dissesto ambientale per i territori ricompresi nel territorio dell'Unione dei comuni Terre dell'Ufita che potrebbero derivare dai lavori di perforazione. L'Irpinia - rimarca - è un'area ad alto rischio sismico e, stando a quanto rilevato da alcuni geologi di livello accademico, le perforazioni potrebbero sollecitare le faglie sismo genetiche attive nel territorio." Il deputato, inoltre, ha indicato a Realacci i pareri contrari espressi dall'amministrazione provinciale e dalla Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Campania. "Pertanto, - ha chiuso D'Agostino - voglia il Presidente della Commissione ambiente e lavori pubblici valutare la eventualità di chiedere l'audizione del Ministro dell'Ambiente, e di sollecitare contestualmente un dibattito che metta a confronto vantaggi e svantaggi delle perforazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi, previste non solo in Irpinia ma anche in altre zone del Paese."

Prefettura, riunione tra forze dell'ordine per prevenire incendi

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Prefettura, riunione tra forze dell'ordine per prevenire incendi"*Data: **09/07/2013**

Indietro

Nell'ambito delle attività mirate a fronteggiare le problematiche conseguenti ai rischi dell'attuale stagione estiva (incendi boschivi, colpi di calore ed esodo estivo), in data odierna si è tenuta presso la Prefettura di Avellino una riunione cui hanno preso parte i vertici delle forze dell'ordine (Questore, Comandante Provinciale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, Dirigente Sezione Polizia Stradale), il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il rappresentante della Provincia, della Protezione Civile Regionale, dell'ANAS, della società Autostrade, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, della Polizia Ferroviaria e dell'A.S.L. Nel corso dell'incontro, anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti campagne AIB, il Prefetto, oltre a ricordare le specifiche competenze previste dagli indirizzi operativi dettati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e su indicazione del Ministero dell'Interno, ha sottolineato la necessità di azioni sinergiche e coordinate tra tutte le componenti del sistema, a tutela della incolumità delle persone e a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, richiamando la recente circolare n. 2013-13804 in data 4 luglio 2013 diramata ai Sindaci e alle altre amministrazioni coinvolte. Al contempo è stata sottolineata l'importanza di procedere ad una attenta verifica dei piani comunali di protezione civile, con specifico riguardo, al rischio di incendi di interfaccia, al rafforzamento della vigilanza da parte delle Forze di Polizia nell'ambito dei servizi di controllo del territorio per una efficace azione di contrasto e di repressione dei fenomeni di innesco di incendi dolosi e colposi nonché alla assunzione delle opportune iniziative da parte degli enti gestori della viabilità sia stradale che ferroviaria, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi. In relazione alla problematica dell'esodo estivo, alla presenza dei rappresentanti del comitato operativo per la viabilità, e' stata riservata particolare attenzione a tutta la tratta dell'autostrada A/16 NA-BA che attraversa la provincia di Avellino, nonché al raccordo autostradale SA/AV , alla S.S. nuova Ofantina nonché alla viabilità provinciale. E' stato disposto un complessivo potenziamento dei controlli sulle principali arterie stradali a cura delle forze di polizia e dei gestori delle strade, in particolare nelle giornate di maggiore esodo. Sono stati, inoltre, assicurati interventi di assistenza e soccorso agli automobilisti anche da parte delle strutture sanitarie locali e della Sala Operativa Protezione Civile della Regione Campania, a partire dal primo fine settimana di luglio e per l'intero periodo estivo. Il rappresentante dell'ASL ha, altresì, assicurato la predisposizione di apposito piano volto a prevenire e fronteggiare gli effetti sulla salute delle ondate di calore.

(martedì 9 luglio 2013 alle 15.10)

Sibilia (M5S) chiede conto in Parlamento dei fondi post terremoto

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Sibilia (M5S) chiede conto in Parlamento dei fondi post terremoto"*Data: **09/07/2013**

Indietro

Il deputato del Movimento Cinque Stelle, **Carlo Sibilia**, unitamente ad altri suoi colleghi grillini, ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro per i Beni e le Attività Culturali per avere delucidazioni in merito a quei lavori di restauro mai effettuati, in quanto i fondi post terremoto sono stati dirottati su altri interventi.

In particolare vengono chiesti chiarimenti dettagliati sulle condizioni di abbandono e fatiscenza in cui versa la Chiesa dell'Immacolata Concezione nel suggestivo centro storico di Prata Principato Ultra.

Il Movimento 5 Stelle, con questo documento vuole mettere la parola fine al degrado e alla cattiva gestione del patrimonio culturale passando al contrattacco con una grande azione parlamentare.

Di seguito il testo dell'interrogazione parlamentare di **Di Maio, Di Benedetto, D'Uva, Sibilia e Tofalo**, al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che: la Chiesa dell'Immacolata Concezione sita nel comune di Prata Principato Ultra (Av) rappresenta uno degli edifici sacri più significativi dell'Irpinia per il suo straordinario contesto urbanistico-ambientale e per la notevole stratificazione architettonica medievale, rinascimentale e barocca; le sollecitazioni sismiche del 1980/81 avevano determinato un preoccupante quadro fessurativo con lesioni importanti in corrispondenza della facciata e del campanile e dissesti nell'abside, nella cupola e nei vani adiacenti la navata. Le murature perimetrali subirono il distacco totale o parziale in alcune parti, specie negli ancoraggi e nelle congiunture, mentre le strutture orizzontali (capriate lignee e coperture) furono sottoposte a una forte sconnessione del manto di tegole e al dissesto dell'orditura con crolli e conseguenti danni all'incannucciata e alla controsoffittatura decorata; i previsti interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'edificio, finanziati dalla Soprintendenza di Avellino e Salerno a partire dal 1984-85, non furono realizzati e ciò ha finito per pregiudicare lo stato di conservazione e l'integrità del monumento; la mancata realizzazione delle opere di consolidamento e restauro ha condannato l'edificio di culto e il suo ricco patrimonio d'arte all'incuria e a uno stato di vergognosa fatiscenza che persiste ormai da oltre trent'anni; negli ultimi mesi sono stati registrati nuovi e pericolosi fenomeni di degrado che stanno accelerando il totale disfacimento delle strutture e la perdita definitiva del bene; le abbondanti precipitazioni meteoriche del mese di gennaio 2013 hanno provocato, infatti, il crollo completo del tetto della sagrestia e un notevole peggioramento delle condizioni del contro-soffitto dipinto della navata, già interessato da parziali crolli e dissesti della copertura. La grande tela settecentesca si presenta imbarcata, strappata in più punti, penzolante per il peso e la caduta di travi, pietre e calcinacci e intrisa d'acqua con gravissime ripercussioni per la conservazione della pellicola pittorica; a causa dell'azione distruttiva degli agenti atmosferici, la decorazione pittorica murale è interessata da efflorescenze saline, muffe, attacchi massicci di licheni e vegetazione infestante, mentre l'apparato in stucco sta riportando danni sia a livello strutturale che superficiale come dimostrano i distacchi, gli spancamenti, la decoesione degli impasti; anche l'arredo ligneo settecentesco, costituito dagli stalli dei confratelli, porte, mobilio, organo e pulpito, già parzialmente distrutto dai materiali di crollo e dall'attacco degli insetti xilofagi indotto dalle pessime condizioni ambientali, si presenta gonfio d'acqua, corrosivo, disgregato; il settecentesco pavimento in cotto e maiolica collocato sopra le volte di copertura delle due cripte sottostanti mostra, a causa dei crolli, dissesti dovuti alla precarietà statica e notevoli danni causati dall'umidità con fenomeni di decoesione della superficie dipinta, lesioni e frammentazioni; e solo grazie agli abitanti del centro storico è stato possibile mettere in salvo i marmi scolpiti e intarsiati del XVIII secolo dell'altare maggiore e alcune sculture lignee attribuite a Giuseppe Picano, mentre altri pregevoli manufatti di arte applicata restano ancora in sito per le difficoltà legate alla loro movimentazione; lo stato di collasso del monumento è stato più volte segnalato ai funzionari architetti e agli storici dell'arte del Ministero competenti per territorio: in tempi recenti appelli sono stati rivolti dalle pagine di quotidiani locali ai Soprintendenti, Gennaro Miccio e Maura Picciau, ma, a quanto consta agli interroganti, nessun provvedimento è stato finora adottato mortificando il ruolo, l'immagine, la missione del dicastero indirizzata alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale nazionale -: se risultino agli atti le cause che hanno

Sibilia (M5S) chiede conto in Parlamento dei fondi post terremoto

determinato in passato l'inspiegabile distrazione delle risorse impegnate per gli interventi d'emergenza su altri capitoli di spesa; quali lavori di somma urgenza saranno avviati per la messa in sicurezza dell'edificio monumentale indispensabili per evitare nuovi e devastanti effetti alle strutture della chiesa e del campanile; quali strategie di intervento saranno intraprese per l'eliminazione dello stato di pericolo degli affreschi della facciata, della navata e della sagrestia, della tela del controsoffitto, dell'arredo ligneo e marmoreo, del partito di stucchi; quali strumenti e risorse ordinarie e straordinarie si intendano attivare per il miglioramento sismico delle strutture murarie e delle capriate settecentesche nonché per il restauro completo del rilevante edificio e del suo corredo storico-artistico. (4-01018).

(martedì 9 luglio 2013 alle 15.59)

Ricerca idrocarburi in Irpinia: D'Agostino ne discute in Parlamento

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ricerca idrocarburi in Irpinia: D'Agostino ne discute in Parlamento"

Data: 09/07/2013

Indietro

Il deputato di Scelta Civica, **Angelo D'Agostino**, porta in Parlamento il caso delle trivellazioni in Irpinia.

Il progetto di ricerca di petrolio in Irpinia sarà infatti portato all'attenzione della VIII Commissione Ambiente di Montecitorio. I parlamentari alla Camera, saranno presto chiamati a valutare le ragioni che hanno spinto l'Unione dei Comuni dell'Ufita, insieme a centinaia di cittadini, a rivoltarsi contro la decisione del Ministero dello sviluppo economico che vorrebbe effettuare una serie di perforazioni in Alta Irpinia alla ricerca di idrocarburi. D'Agostino, che della Commissione è componente, si è rivolto al **Presidente Ermete Realacci** invitandolo a chiedere l'audizione del **Ministro Andrea Orlando**.

"Le obiezioni sollevate dai sindaci – scrive il deputato montiano - fanno riferimento alle specificità del territorio irpino che da diversi anni persegue lo sviluppo rurale integrato: crescita armonica non solo per l'agricoltura che è l'elemento portante del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori come il turismo sostenibile legato ai beni culturali ed ambientali dei quali l'Ufita è particolarmente ricca. Negli ultimi anni – aggiunge - l'Irpinia ha beneficiato di ingenti risorse finanziarie in virtù di programmi e strumenti di intervento pubblico grazie alle quali sono stati sostenuti e incentivati insediamenti di tipo imprenditoriale ed un numero significativo di opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale e rurale. Interventi, questi, orientati all'ambiente e alla valorizzazione delle peculiarità del territorio come produzioni tipiche locali, beni culturali, risorse naturali, agricole ed artigianali. Numerose, - sottolinea il parlamentare - sono le osservazioni al progetto di perforazione formulate da alcuni studiosi che hanno più volte richiamato l'attenzione su una diffusa esposizione a rischi di dissesto ambientale per i territori ricompresi nel territorio dell'Unione dei comuni "Terre dell'Ufita" che potrebbero derivare dai lavori di perforazione. L'Irpinia è un'area ad alto rischio sismico e, stando a quanto rilevato da alcuni geologi di livello accademico, le perforazioni potrebbero sollecitare le faglie sismo genetiche attive nel territorio."

Il deputato, inoltre, ha indicato a Realacci i pareri contrari espressi dall'amministrazione provinciale e dalla Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Campania. "Pertanto, - chiosa D'Agostino - voglia il Presidente della Commissione ambiente e lavori pubblici valutare la eventualità di chiedere l'audizione del Ministro dell'Ambiente, e di sollecitare contestualmente un dibattito che metta a confronto vantaggi e svantaggi delle perforazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi, previste non solo in Irpinia ma anche in altre zone del Paese."

(martedì 9 luglio 2013 alle 13.07)

Vincenzo Grasso Savignano Irpino I proprietari dei terreni occupati per la realizzazione dell'im...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

09/07/2013

Chiudi

Vincenzo Grasso Savignano Irpino I proprietari dei terreni occupati per la realizzazione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Pustarza del Comune di Savignano Irpino non hanno ottenuto finora alcun indennizzo. Neanche un solo euro. Sono passati oltre cinque anni dalle proteste di piazza e dall'emissione dell'ordinanza di occupazione dei suoli per pubblica utilità per la realizzazione di questo sversatoio, che nei primi anni è servito a fronteggiare non poco l'emergenza rifiuti in Campania, e attualmente a garantire un regolare smaltimento dei rifiuti trattati dallo Stir di Pianodardine. Adesso arriva, però, un'altra singolare iniziativa. Il Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa del Dipartimento della Protezione Civile, Nicola Dell'Acqua, braccio destro del Prefetto Gabrielli, ha emesso un decreto per rinviare di altri due anni circa (al 12 marzo del 2015) l'emissione dei decreti per gli espropri, al fine di conservare l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Si capisce da sè che per i 60 proprietari (tra cui il Comune) dei 22 ettari di terreno utilizzati per la discarica si tratta di una nuova doccia fredda. «La Protezione Civile - spiega il sindaco di Savignano, Oreste Ciasullo- di fronte al rischio di poter soccombere rispetto ad eventuali ricorsi dei proprietari che intendessero rientrare in possesso dei propri beni, non ha potuto fare altro che prorogare l'ordinanza di occupazione dei suoli e rinviare di altri due anni la definizione dei pagamenti per gli espropri. Non credo che sia questa la soluzione giusta e migliore per chi ha messo a disposizione i propri terreni, senza ricavare finora alcunché e facendo notevoli sacrifici. Tra l'altro, proprio per agevolare gli uffici della Protezione Civile, abbiamo predisposto l'istruttoria delle pratiche nella convinzione di poter concludere tutto già nel 2012. Ed, invece, siamo al punto di partenza, anche se ufficiosamente ci sono pervenute delle rassicurazioni. Insomma, il limite di due anni non dovrebbe essere superato. Ma chi può garantirlo? Tra l'altro nell'ordinanza emessa dalla Protezione Civile non manca un esplicito riferimento a presunte lungaggini dovute ai proprietari dei terreni e al Comune. Tutto da dimostrare. Anzi, questa è la conferma che non vale alcuna promessa, da parte di nessuno». Ma c'è di più. A tutt'oggi non si sa neanche se ci sono effettivamente le risorse per pagare le indennità degli espropri e quale sia il prezzo per ogni metro quadrato messo a disposizione della discarica. Per comprendere che a difficoltà tecniche e finanziarie se ne sono aggiunte altre basta considerare che non si completano neanche i lavori della quarta vasca. Finora si stanno recuperando volumetrie grazie alle operazioni di livellamento delle vasche già saturate e alla sistemazione di rifiuti in aree disponibili. Se Pustarza non alza bandiera bianca è dovuto unicamente alla notevole riduzione di conferimenti di rifiuti (va meglio la differenziata in tutta la provincia) e al diniego di accogliere rifiuti da altre province limitrofe. Guai, insomma, ad immaginare un'altra emergenza. «Che potesse essere questo l'epilogo - sostiene un residente di Pustarza- era fin troppo chiaro. Lo Stato chiede ed ottiene, ma non sempre mantiene le proprie promesse. La vicenda di Pustarza è fin troppo evidente». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto di Pustarza va completato con la quarta vasca, che garantirà ulteriore autonomia...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

09/07/2013

Chiudi

L'impianto di Pustarza va completato con la quarta vasca, che garantirà ulteriore autonomia alla provincia di Avellino nello smaltimento dei rifiuti. Per l'intervento di costruzione è stato designato un commissario che dovrà seguire tutto l'iter, fino al suo completamento. Nell'atto che proroga la dichiarazione di pubblica utilità dell'area, si evidenzia che «è necessario disporre la proroga dei termini (...), per il perfezionamento delle procedure espropriative inerenti gli interventi di realizzazione della discarica, (...) non essendo stato possibile completare tutte le procedure avviate a causa della loro numerosità determinata dal ritardo con il quale pervengono le documentazioni utili alle verifiche necessarie richieste agli enti competenti (Inps, Comuni, Regione Campania, Registri Immobiliari)». Di qui, dunque, l'adozione del provvedimento da parte del Dipartimento di Protezione Civile: «Il termine entro il quale andranno emanati il decreto di esproprio ed i provvedimenti conclusivi delle stesse è prorogato al 12 marzo 2015».

Deleghe assegnate, ecco il documento. Carmelo Parpiglia lo pubblica su Facebook

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Deleghe assegnate, ecco il documento. Carmelo Parpiglia lo pubblica su Facebook"

Data: **09/07/2013**

Indietro

>Oggi, 0:24 • Campobasso • Politica

Deleghe assegnate, ecco il documento. Carmelo Parpiglia lo pubblica su Facebook

Il documento di assegnazione della delega a Carmelo Parpiglia firmato dal governatore Paolo Frattura. Appena una riga e mezza. «Si delega il consigliere Parpiglia a trattare le materie del settore "Sport" in stretta relazione con il presidente della Regione».

Il documento è quello che gli esponenti della maggioranza, ognuno per il settore che gli è stato assegnato, hanno atteso per tre mesi e che hanno ricevuto ieri sera via mail. In calce la firma del governatore; destinatari, oltre che i vari esponenti del centrosinistra, anche (per conoscenza) il direttore generale della Regione.

Nessuna comunicazione ufficiale dal presidente, ma le deleghe sono subito diventate di pubblico dominio perchè i diretti interessati hanno dato loro stessi notizia dell'avvenuta attribuzione. E c'è stato anche chi, come il consigliere Parpiglia, che ha festeggiato su Facebook postando direttamente il documento firmato da Frattura con il quale viene assegnato l'incarico.

Quanto ai singoli settori affidati, tutto senza grosse sorprese rispetto ai rumors circolati per settimane: Vincenzo Cotugno (Rialzati Molise) si occuperà di programmazione e autorità di bacino, Salvatore Ciocca (Comunisti) di ricostruzione e protezione civile, Carmelo Parpiglia (Idv) di sport, Domenico Di Nunzio di turismo, Nico Ioffredi (Sel) di cultura e infine Nunzia Lattanzio (Udeur) si occuperà di famiglia, pari opportunità e politiche giovanili. Al momento dunque restano senza deleghe, nella maggioranza, solo Francesco Totaro (Pd) e Cristiano Di Pietro (Idv). Lo stesso Frattura ha spiegato che entrambi «con senso di responsabilità» hanno rinunciato ad incarichi in considerazione del lavoro che hanno da svolgere per i ruoli che rivestono di presidente di Commissione e di vice presidente del Consiglio regionale.

Quanto alla giunta, il governatore ha redistribuito i carichi di lavoro, ma senza grosse novità: confermati tutti i settori principali ai quattro assessori.

Trema ancora la terra, due terremoti in pochi minuti**Primo Piano Molise.it**

"Trema ancora la terra, due terremoti in pochi minuti"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Trema ancora la terra, due terremoti in pochi minuti [Video](#) [Foto](#)

Il primo sisma alle 00.23, l'altro alle 00.25: entrambi di magnitudo 2.5

Dopo la scossa registrata ieri alle 11,30 di magnitudo 3 nella zona del Venafrano, questa notte la terra è tornata a tremare in provincia di Isernia. Alle 00.23 un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto denominato Monti del Matese. Alle 00.25 l'Ingv ha registrato un altro sisma nel distretto Zona Cassino. L'epicentro di entrambe le scosse è stato localizzato nei pressi di Filignano ad una profondità di 8,5 chilometri. I comuni ricadenti in un raggio inferiore ai dieci chilometri dall'epicentro sono Macchia d'Isernia, Monteroduni, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Montaquila. Molte persone hanno avvertito nitidamente la scossa.

9/7/2013 | 06:49

|cv

L'area del Pollino trema ancora Nuova scossa nel castrovillarese

L'area del Pollino trema ancora Nuova scossa nel castrovillarese - IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti

L'area del Pollino trema ancora

Nuova scossa nel castrovillarese

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata avvertita in tarda mattinata, alle 12,36, nel distretto del Pollino. Il movimento tellurico è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ad una profondità di 9,4 chilometri. Nessuna conseguenza

L'area interessata dalla scossa

COSENZA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata avvertita in tarda mattinata, alle 12,36, nel distretto del Pollino. Il movimento tellurico è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ad una profondità di 9,4 chilometri, ed i comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Castrovillari, Cassano, Civita, Frascineto e San Basile. Molti i messaggi lanciati anche sui social network, am non ci sono stati danni a cose o persone. Anche lunedì la zona era stata interessata dal terremoto.

martedì 09 luglio 2013 12:56

Allarme risorsa idrica Crotonese Consorzio lamenta consumi eccessivi

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Allarme risorsa idrica Crotonese Consorzio lamenta consumi eccessivi"

Data: **09/07/2013**

Indietro

IL CASO

Allarme risorsa idrica Crotonese
Consorzio lamenta consumi eccessivi

Con l'attuale trend di consumi di acqua secondo le stime dei tecnici del Consorzio di Bonifica e irrigazione Ionio Crotonese, potrebbe esserci una grave crisi idrica che comprometterebbe l'intero sistema economico dell'altopiano di Isola di Capo Rizzuto e Valle Tacina

Irrigazione in pericolo

CROTONE - Con l'attuale trend di consumi di acqua, dovuti sia ad un uso esagerato che a pratiche dissennate come la sbavatura dei terreni dalla prima settimana di agosto, secondo le stime dei tecnici del Consorzio di Bonifica e irrigazione Ionio Crotonese, potrebbe esserci una grave crisi idrica che comprometterebbe l'intero sistema economico dell'altopiano di Isola di Capo Rizzuto e Valle Tacina e i danni - ammoniscono dal consorzio- sarebbero davvero rilevanti.

Questo l'allarme lanciato dal Consorzio in ragione di un monitoraggio quotidiano di consumi che attesta un continuo svuotamento del bacino idrico del lago Sant'Anna, opera di straordinaria importanza per il territorio, il cui livello idrometrico ad oggi è di nemmeno 9 milioni di metri cubi di acqua e vi è da considerare che il Consorzio è tenuto, a riservarne un certo quantitativo per gli usi di protezione civile.

"L'acqua insomma - commenta il presidente del Consorzio Roberto Torchia - è merce e bene comune sempre più rara, ed il bilancio della sostenibilità idrica è sempre di più in passivo. Se si continua ad utilizzare l'acqua con questi ritmi ci vorrebbero due laghi nel comprensorio interessato. Noi come consorzio - ha aggiunto - stiamo facendo la nostra parte attuando un monitoraggio continuo, accentuando i controlli, coinvolgendo i sindaci dei comuni interessati con l'emissione di specifiche ordinanze, stabilendo una dettagliata turnazione, coinvolgendo le forze dell'ordine e tenendo informato il Prefetto di Crotona, al quale va il nostro ringraziamento per la continua disponibilità e azione dimostrata, ma è evidente tutto questo non basta, occorre che ci sia, oltre che una corretta gestione del bene acqua tra sostenibilità ed efficienza una sempre maggiore responsabilità degli utenti che devono essere consapevoli che l'acqua non è un bene infinito bensì va usata con accortezza". Non è solo una denuncia o una semplice constatazione dei fatti quella del consorzio ma un vero e proprio Sos che deve e non può che coinvolgere tutti, a partire dall'utenza ed in modo particolare è importante un sostegno maggiore delle forze dell'ordine che devono accompagnare l'azione del Consorzio. Correre il rischio di avere pregiudicata una stagione irrigua e turistica, è il monito del Consorzio con possibili problemi di ordine pubblico non possiamo assolutamente permettercelo.

martedì 09 luglio 2013 13:05

Scossa di terremoto nella Piana di Gioia Tauro E trema anche l'area del Pollino a Castrovillari

Scossa di terremoto nella Piana di Gioia Tauro E trema anche l'area del Pollino a Castrovillari - IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

Fenomeni sismici

Scossa di terremoto nella Piana di Gioia Tauro

E trema anche l'area del Pollino a Castrovillari

I sismografi hanno registrato in serata una magnitudo 2.6 tra Gioia Tauro, Rosarno, Nicotera, ma non ci sono stati danni a persone o cose. Senza conseguenze anche ciò che è avvenuto attorno a mezzogiorno in un'area adiacente a quella soggetta allo sciame sismico: la terra ha ballato e si è toccata intensità 2.2

Un sismografo

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.6 è avvenuto alle ore 19:22:57 italiane del giorno 09/Lug/2013 (17:22:57 09/Lug/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Piana_di_Gioia_Tauro. UN terremoto di magnitudo 2.6 è avvenuto alle ore 19.22 nella piana di Gioia Tauro. La scossa è stata localizzata ad una profondità di 10,3 chilometri dalla rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e ha avuto epicentro tra i comuni di Gioia Tauro, Rizziconi, Rosarno e San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria, e di Nicotera nel Vibonese. Non si registrano danni a persone o cose ma il fenomeno è stato avvertito dalla popolazione.

Le scosse seguono quella che in mattinata è stata avvertita alle 12.26 ai piedi del Pollino, in un'area adiacente a quella soggetta allo sciame sismico. Stavolta i comuni più coinvolti sono stati Castrovillari, Cassano, Civita, Frascineto e San Basile. Il terremoto, registrato a una profondità di 9,4 chilometri con magnitudo 2.2, è stato segnalato anche sui social network, ma anche in questo caso non ci sono stati danni. Anche lunedì questa zona era stata interessata da eventi sismici.

martedì 09 luglio 2013 20:09

i primi trenta impiegati in nuova sede regione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Pagina VII - Bari

Il trasloco

I primi trenta impiegati in nuova sede Regione

COMINCIA il trasloco dei dipendenti della giunta regionale nella nuova sede, costruita a via Gentile. Ieri prendono possesso di stanze e scrivanie, i primi trenta impiegati dell'assessorato alla Sanità. Insieme con quelli del Bilancio, entro la fine del mese devono lasciare il palazzo di via Caduti di tutte le guerre. Rimarranno "stanziali" gli assessorati ospitati negli edifici di proprietà della Regione: il Personale (via Celso Ulpiani), lo Sviluppo economico (corso Sonnino), i Lavori pubblici e la Protezione civile (via Magnolie), il Lavoro (ex Ciapi). L'immobile preso in affitto a via Gobetti continuerà ad accogliere l'assessorato al Mediterraneo, destinato successivamente a fare capolino nella "cittadella" del quartier Japigia, ma solo quando sarà realizzata la costruzione di un altro plesso. Là dove per ora sono operativi duecento posti auto. Un accordo con l'Amtab, prevede di istituire una linea che collegherà i siti ex Enaip e ex Ciapi con il quartier generale di via Gentile, e saranno potenziati i bus 12 barrato e 2 barrato che transitano nelle vicinanze.

Mercato S. Severino: consegnata la mappa dei defibrillatori al responsabile del 118

Stampa -

Salerno notizie

"Mercato S. Severino: consegnata la mappa dei defibrillatori al responsabile del 118"

Data: **09/07/2013**

Indietro

Mercato S. Severino: consegnata la mappa dei defibrillatori al responsabile del 118

“Nel corso di un incontro svoltosi presso la sede della struttura polifunzionale denominata Lions Club, nell'ambito del progetto “Città cardioprotette”, è stata ufficializzata la mappa dei defibrillatori sul territorio e consegnata al responsabile della centrale operativa del 118, dr. Raffaele Vincenzi”. Ne ha dato notizia il Presidente della Commissione Comunale Politiche Sociali, Carmine Landi, presidente altresì dell' associazione “Grazie di cuore”.

“Un traguardo importante nell'attività di prevenzione” – **ha spiegato Landi** – “in quanto la mappa, munita dei recapiti telefonici, consente al 118, nel caso di emergenze sul territorio sanseverinese, di contattare tempestivamente i riferimenti sulla zona per un intervento immediato, in attesa dell'arrivo dei sanitari e, quindi, una possibilità in più di salvare vite umane. Mercato S. Severino è il primo Comune della Provincia ad avere approntato la mappa e ad essersi integrato con il 118, adeguandosi al dettato del decreto Balduzzi del 26.04.2013. Le linee guida, contenute nel decreto, prevedono l'obbligatorietà della presenza dei defibrillatori semiautomatici in tutti gli impianti sportivi ed il loro utilizzo da parte dei Carabinieri, del Corpo Forestale, della Polizia Municipale”. “Mercato S. Severino” – **ha proseguito Landi** – “ha, già da tempo, raggiunto l'obiettivo, diventando una Città cardioprotetta. In Città, non solo le forze dell'ordine sono in grado di utilizzare i defibrillatori ma anche i volontari dell'associazione di protezione civile E.P.I. (Emergenza Pubblica Irno), la Misericordia, la Polizia Rurale, i dipendenti del Teatro Comunale, l'associazione “Il Gabbiano” e molti altri cittadini che hanno aderito al progetto e frequentato il corso di formazione. Inoltre, due supermercati sono in possesso della strumentazione salvavita ed i rispettivi gestori sono formati all'utilizzo della stessa. Tutti questi volontari hanno partecipato all'incontro per la consegna della mappa, condividendo l'emozione di un evento importante che ha segnato una tappa decisiva nell'opera di prevenzione per la salvezza di vite umane”. “Grazie di cuore”, l'associazione presieduta dal cardiologo Carmine Landi – “ha il merito di avere realizzato con successo, nel 2009, a Mercato S. Severino, la distribuzione e l'utilizzo dei defibrillatori per gli interventi di emergenza in caso di arresti cardiaci. La presenza dei defibrillatori sul territorio –ha concluso Landi - è di grande utilità perchè, usati correttamente, possono salvare vite umane in caso di fallimento del massaggio cardiaco”. Un progetto, sperimentato felicemente, poi esteso a tutto il comprensorio provinciale con il progetto “Provincia Cardioprotetta”. Trenta i defibrillatori consegnati e molte centinaia le persone istruite per l'utilizzo.

09/07/2013

Data:

09-07-2013

noodls.com

Calabria, Anas: a causa di una frana, la strada statale 182 `Delle Serre Calabre` è provvisoriamente chiusa al traffico al km 29,600, a Gerocarne, in provincia di Vibo Valentia

ANAS S.p.A. (via noodls) / Calabria, Anas: a causa di una frana, la strada statale 182 `Delle Serre Calabre` è provvisoriamente chiusa al traffico al km 29,600, a Gerocarne, in provincia di Vibo [...]

noodls.com

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

09/07/2013 | Press release

Calabria, Anas: a causa di una frana, la strada statale 182 `Delle Serre Calabre` è provvisoriamente chiusa al traffico al km 29,600, a Gerocarne, in provincia di Vibo [...]

distributed by noodls on 09/07/2013 17:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Catanzaro, 09/07/2013

L`Anas comunica che, a causa di una frana verificatasi al km 29,600 della strada statale 182 `Delle Serre Calabre` a Gerocarne, in provincia di Vibo Valentia, è stato provvisoriamente chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, il tratto di statale compreso tra il km 27,900 (Sant`Angelo di Acquaro) e il km 35,200 (Soriano Calabro). Il personale dell`Anas è sul posto per il ripristino della viabilità nel più breve tempo possibile. L`Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l`evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all`applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in `App store` e in `Play store`. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 `Pronto Anas` per informazioni sull`intera rete Anas.

Interventi Chiatona e Verdemare

Comune di Massafra (via noodles) /

noodles.com

"Interventi Chiatona e Verdemare"

Data: **10/07/2013**

Indietro

09/07/2013 | Press release

Interventi Chiatona e Verdemare

distributed by noodles on 09/07/2013 20:37

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'assessore alla Fascia Costiera, Raffaele Gentile, comunica che nella tarda serata di ieri sono terminati gli interventi nella località balneare di Chiatona finalizzati a ripristinare la normale circolazione stradale, dopo il "nubifragio" del primo pomeriggio di lunedì scorso.

Con l'idrovora messa a disposizione dal Comune di Massafra - continua Gentile - sono stati rimossi i "blocchi" causati dalle acque meteoriche.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, gli uomini della Polizia Locale e della Protezione Civile.

In Zona Verdemare - ha evidenziato l'assessore - il "Canale "Maistro" aveva raggiunto livelli di allerta, ma grazie al pronto intervento del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara sull'impianto di sollevamento, ubicato in località Patemisco, è stato consentito un sicuro deflusso delle acque.

Da domani nel territorio di Chiatona - ha concluso Gentile - sono previsti interventi di rimozione dei detriti dalle sedi stradali interessate dall'alluvione.

Massafra, 9 luglio 2013